



C.I.R. S.r.l.

Modello di Organizzazione, Gestione e
Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001

Parte Generale



Indice delle Revisioni

Revisione	Approvazione	Natura delle modifiche
Rev. 00	Organo amministrativo, delibera del 23/10/2024	Adozione



Sommario

<i>Parte Generale</i>	6
1. Descrizione della realtà organizzativa di C.I.R. S.r.l.	7
Attività e identità di C.I.R. S.r.l.	7
1.1. Il Decreto Legislativo n. 231/01	11
1.2. I reati	14
1.3. Sanzioni previste.....	16
1.4. Caratteristiche del Modello di Organizzazione, di Gestione e Controllo	17
1.5. Accertamento dell'illecito e verifica dell'adeguatezza del Modello da parte del Giudice	18
1.6. Esclusione dalla responsabilità amministrativa	18
2. Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di C.I.R. S.r.l.	20
2.1. Premessa	20
2.2. L'adozione del Modello.....	20
2.3. Finalità del Modello	22
2.4. Elementi del Modello Organizzativo.....	23
2.5. Il processo di predisposizione del Modello Organizzativo.....	25
2.6. Struttura del Modello.....	31
3 Organismo di Vigilanza.....	34
3.1 Composizione, nomina durata e revoca dell'Organismo di Vigilanza	35
3.2 Requisiti dell'Organismo di Vigilanza.....	36
3.3 Funzioni e poteri dell'Organismo di Vigilanza	36
3.4 Informativa dell'Organismo di Vigilanza nei confronti degli Organi Sociali	37
3.5 Flussi informativi nei confronti dell'Organismo di Vigilanza	38
3.5.1 Flussi informativi.....	38
3.5.2 Obblighi di informativa relativi ad atti ufficiali.....	39
3.5.3 Modalità di trasmissione delle informazioni.....	40
3.5.4 Raccolta, conservazione e accesso all'archivio dell'O.d.V.	40
4 Piano di formazione e comunicazione.	41
4.1 Formazione del personale.....	41
4.2 Informativa a collaboratori esterni e partner.....	41
5 Sistema disciplinare e sanzionatorio	43
5.1 Principi generali e condotte rilevanti	43
5.2 Misure nei confronti dei dipendenti.....	43
5.3 Sanzioni nei confronti dell'Organo amministrativo e del revisore legale dei conti	45
5.4 Sanzioni nei confronti dei membri dell'Organismo di Vigilanza.....	46
5.5 Misure nei confronti di collaboratori esterni.....	46
6 Il sistema di Whistleblowing	47
<i>Parti Speciali</i>	48



DEFINIZIONE DEI TERMINI UTILIZZATI

Società:	C.I.R. S.r.l. (di seguito anche “C.I.R.” o “CIR” o “ente”)
D.Lgs. n. 231/01 o Decreto:	Il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive integrazioni disciplina la responsabilità amministrativa degli enti.
Modello Organizzativo:	Il Modello Organizzativo, di gestione e controllo, se adottato ed efficacemente attuato, è lo strumento idoneo a prevenire la commissione di reati. Individua i principi di comportamento, le procedure operative ad essi ispirati per prevenire i reati, nonché l’Organismo di Vigilanza, le sue funzioni e la definizione sistema sanzionatorio.
Attività Sensibili:	Attività di C.I.R. S.r.l. nel cui ambito ricorre il rischio di commissione dei Reati.
Organismo di Vigilanza (O.d.V.):	L’Organismo di Vigilanza ai sensi dell’art. 6, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n. 231/01 ha il compito di vigilare sul funzionamento e l’osservanza del Modello e di curarne l’aggiornamento. Esso ha autonomi poteri di iniziativa e di controllo.
Linee Guida:	Le Linee Guida per la predisposizione dei Modelli organizzativi, di gestione e controllo diffuse da Confindustria approvate dal Ministero della Giustizia, al termine del procedimento di controllo effettuato sulle stesse ai sensi dell’art. 6, comma 3, del Decreto Legislativo n. 231/01 e del D.M. 26 giugno 2003, n. 201.
Destinatari:	Tutti coloro che operano per il conseguimento degli scopi e degli obiettivi dell’organizzazione. Fra i Destinatari del Modello sono compresi l’amministratore unico, i componenti dell’Organismo di Vigilanza, il revisore legale, i dipendenti, i consulenti esterni, i fornitori, le Pubbliche Amministrazioni.
Soggetti apicali:	Persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell’organizzazione, nonché persone che esercitano, anche di fatto, la gestione o il controllo dell’organizzazione.
Soggetti subordinati:	Persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza dei soggetti di cui al punto precedente.
Reati:	Tutte le fattispecie di reato contemplate dal Decreto Legislativo n. 231/01 ai fini della responsabilità diretta degli enti.
Organi Sociali:	Amministratore unico, Assemblea dei Soci (socio unico). C.I.R. S.r.l. ha anche un revisore legale dei conti.
Pubblica Amministrazione (P.A.):	La Pubblica Amministrazione, inclusi i relativi funzionari nella loro veste di pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio.
Consulenti:	Soggetti che, in ragione delle competenze professionali, prestano la propria opera intellettuale in favore o per conto della C.I.R. S.r.l. sulla base di un mandato o di altro rapporto di collaborazione professionale. In particolare, i consulenti principali di cui l’ente si serve sono professionisti esterni (commercialista, ecc.).
Dipendenti:	Soggetti aventi con l’azienda C.I.R. S.r.l. un contratto di lavoro subordinato, parasubordinato o altre tipologie di contratto di lavoro.
Partner:	Le controparti contrattuali sono le persone fisiche o giuridiche con cui l’ente stesso addiviene ad una qualunque forma di collaborazione



	contrattualmente regolata.
Delega:	L'atto interno di attribuzione di funzioni e compiti nell'ambito dell'organizzazione di C.I.R. S.r.l.
Procura:	Il negozio giuridico unilaterale con cui C.I.R. S.r.l. attribuisce dei poteri di rappresentanza nei confronti dei terzi.
Aree di rischio:	Le aree di attività ove è maggiormente presente il rischio di commissione di uno dei reati previsti nel D.Lgs. n. 231/01 e successive integrazioni.
CCNL:	Contratto Collettivo Nazionale Edilizia Piccola Media Industria.
Process Owner:	Il soggetto che per posizione organizzativa ricoperta o per le attività svolte è maggiormente coinvolto nell'area di rischio di riferimento o ne ha maggiore visibilità.
Strumenti di attuazione del Modello:	Tutte le disposizioni, i provvedimenti interni, gli atti e le procedure operative, ecc., quali ad esempio Statuto, deleghe e poteri, organigrammi, procedure, disposizioni organizzative.
Testo unico sulla sicurezza (T.U.S.):	Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, c.d. " <i>Testo Unico sulla sicurezza</i> ", e successive modificazioni ed integrazioni.